



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 03 Ragioneria Generale, Servizi Contabili, Finanziari e Patrimoniali n° 70 del 15/05/2018

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: 2^ RIACCERTAMENTO PARZIALE 2017 – SETTORE V: LAVORI IN CORSO CON ESIGIBILITA' 2018.

Il Redattore: Vitale Laura

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 32 del 06.07.2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2017-2019;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 315 del 12.07.2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017-2019;

Considerati gli artt. 189 e 190 del D.Lgs. 267/00, che disciplinano il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini dell'inserimento nel conto di bilancio ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/00;

Considerati gli artt. 179 e 183 del citato D.Lgs. 267/00 con cui vengono definite le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;

Visto l'art. 3 del D.lgs. 118/11 che al comma 4 dispone: *“Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria”*;

Richiamato il “Principio della competenza finanziaria”, punto 8.10 - Esercizio provvisorio e gestione provvisoria di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11 ai sensi del quale: *“il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, ed è pertanto possibile procedere al riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del presente decreto, e al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del presente decreto, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto”*;

Richiamato il “Principio della competenza finanziaria”, punto 9.1 - La gestione dei residui, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, come modificato dal decreto ministeriale 11 agosto 2017, che dispone: *“al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa è possibile, con provvedimento del*

responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;

Richiamato l'art. 163 del D.lgs. 267/00, come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 12), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che al comma 7 disciplina le variazioni di bilancio possibili durante l'esercizio provvisorio: *“Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi”;*

Richiamato l'art. 175 del D.lgs. 267/00 che disciplina le casistiche delle “Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione”, individuando al comma 5-bis, lett. e): *“variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3”;*

Preso atto della procedura avviata a cura del Servizio finanziario dell'Ente, nota del 11.01.2018 prot. n. 4462/2018, per il riaccertamento “ordinario” dei residui attivi e passivi in merito alla loro cancellazione e reimputazione per esigibilità differita negli anni seguenti, ai sensi del “Principio della competenza finanziaria”, punto 5.4 - Fondo Pluriennale Vincolato da imputare al bilancio di previsione 2018;

Preso atto delle note del Settore V prot. 45283/2018 del 19.04.18 e prot. 54632/2018 del 14.05.2018, (all. “A” parte integrante), di richiesta di riaccertamento “parziale” di residui passivi di impegni di competenza dell'esercizio 2017 che richiedono la reimputazione per esigibilità differita nell'anno 2018, solo per la quota pari all'ammontare dei certificati di S.A.L. chiusi e a parcelle relative a spese tecniche di progettazione connesse ai lavori in corso, al fine di consentire il pagamento necessariamente prima del riaccertamento ordinario e garantire così la continuità all'attività amministrativa e gestionale ed evitare possibile danno all'Ente che il mancato pagamento potrebbe determinare;

Ritenuto di dover provvedere al riaccertamento “parziale” degli impegni di competenza dell'esercizio 2017, prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario, in corso di svolgimento, per poter provvedere al pagamento in tempi brevi, con la costituzione del fondo pluriennale vincolato, così come richiesto con le note sopra richiamate;

Dato atto che i residui passivi che necessitano di essere reimputati nell'esercizio finanziario 2018 sono analiticamente riportati nelle tabelle di cui all'all. “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento sarà adottato previo parere del Collegio dei Revisori, ai sensi del richiamato principio contabile punto 9.1 allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/11;

Dato atto che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Considerato il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 24 marzo 2017;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE. LL. Regione Sicilia;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

1. **di approvare** le motivazioni espresse in premessa che sebbene non riportate si intendono trascritte;
2. **di dare atto** di aver acquisito il parere del Collegio dei Revisori di cui all'all. “D” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di reimputare**, attraverso un riaccertamento “parziale” nel bilancio di previsione 2018 ai sensi del “Principio della competenza finanziaria”, punto 9.1 - La gestione dei residui, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11 come modificato dal decreto ministeriale 11 agosto 2017, gli impegni di spesa riportati nelle tabelle dell'all. “A”, operando la variazione di esigibilità di cui all'all. “B” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di comunicare** la variazione di cui al presente provvedimento al Tesoriere comunale, all. “C”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

◇

Ragusa, 25/05/2018

Dirigente
CANNATA MARCO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale